



IL PRESIDENTE DELL'AGCOM, CORRADO CALABRÒ, INDICA I TEMPI DELLA REVISIONE

Presto riviste le tariffe di terminazione

Già a buon punto le consultazioni per il fisso, poi il mobile

Dopo aver rivisto le tariffe sull' unbundling, l'Agcom si appresta a riesaminare le tariffe di terminazione. «Lo faremo in tempi rapidi. Abbiamo cominciato a parlare del fisso, presto tratteremo anche il mobile», ha annunciato il presidente di Agcom, Corrado Calabrò, a margine del convegno «Consumers' forum». Per quanto riguarda la revisione delle tariffe di terminazione fissa, Calabrò ha detto che la questione è stata già esaminata in consiglio e «ora va in consultazione pubblica». Per quanto riguarda le tariffe di terminazione mobile, «ancora non sono all'esame del consiglio», ma dopo l'esame degli uffici, «mi aspetto un calo molto sensibile e, per effetto della concorrenza, un beneficio sui prezzi finali per i consumatori». Calabrò ha auspicato quindi una riduzione delle tariffe di terminazione e, a cascata, un calo delle tariffe commerciali da parte degli operatori. Il presidente dell'Agcom ha spiegato che verrà applicato il modello dell'operato-

re alternativo efficiente, come parametro per la definizione anche delle tariffe di terminazione, oltre che delle tariffe unbundling. Il presidente di Agcom ha difeso il lavoro svolto dall'Autorità in materia di unbundling, dopo le critiche ricevute sia da Telecom Italia, sia dagli operatori alternativi. «In questi casi o abbiamo fatto malissimo, o abbiamo fatto bene e io credo che abbiamo fatto bene, ponendo fine a un sacco di affermazioni infondate, avventate e inconsistenti», ha spiegato, aggiungendo che il modesto rialzo previsto «non dovrebbe riflettersi sul costo finale per i consumatori e, se il mercato non dovesse funzionare, interverremo».



Corrado Calabrò

Il numero uno dell'Agcom ha parlato anche di internet. A proposito della legge Romani, il controverso provvedimento messo a punto dall'attuale ministro dello sviluppo economico e approvato dal parlamento, che regola la rete nel suo complesso e i mass media, Calabrò ha assicurato che «la applicheremo semplificandola al massimo, sburocratizzandola. È profondamente sbagliato», ha concluso, «regolamentare questo fenomeno con una mentalità ottocentesca. Certo, bisogna reprimere la pirateria e tutelare al massimo il diritto d'autore, ma con mezzi moderni».

© Riproduzione riservata